

Battaglia sugli esuberanti Carige, in arrivo BlackRock

I commissari: nessun dimezzamento del personale. Sileoni (Fabi): non illudere i lavoratori

Altolà dei sindacati all'arrivo di BlackRock in Carige. «Non può essere considerata una buona notizia se questo comporta, come sembra, esuberanti di duemila lavoratori, lo smembramento della rete commerciale e le esternalizzazioni di un gran numero di attività», avvertono le principali sigle in una nota congiunta.

Il Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd) riunirà un consiglio lunedì 6 maggio per prendere una decisione sull'offerta del grande investitore americano e sembra ormai alle battute finali la trattativa per la conversione in capitale — nell'ambito della stessa acquisizione di BlackRock — del bond da 320 milioni sottoscritto a fine novembre dallo Schema volontario del Fitd. Sull'operazione pesa poi il silenzio della fami-

glia Malacalza, azionista con oltre il 27%.

Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin, chiedono «l'intervento del governo e delle istituzioni per la salvaguardia dei posti di lavoro e del benessere sociale». In caso contra-

rio, affermano, ci si troverebbe di fronte a «un'inaccettabile macelleria sociale» mentre non sarebbe garantito «affatto il rilancio dell'istituto» e anzi sarebbe evidenziata «una neanche troppo nascosta intenzione di accaparrarsi sol-

tanto il buono rimasto». Duro Lando Sileoni, il leader della Fabi: «Nella crisi pilotata di Carige, ognuno gioca la sua partita personale, mentre i lavoratori fanno sacrifici economici di ogni genere. Non mi meraviglierei se, dopo l'accordo raggiunto nel primo pomeriggio di martedì 23 aprile fra Blackrock e lo Schema volontario del Fondo interbancario, tra qualche tempo rivedremo due dei tre commissari ai vertici della nuova banca».

Per i commissari si tratta di voci «del tutto infondate e inutilmente allarmistiche: non è vero che ci siano progetti di trasformare Carige in una boutique finanziaria o di dimezzarne i dipendenti», hanno scritto ai dipendenti

Fabio Innocenzi, Raffaele Lerner e Pietro Modiano».

Pa. Pic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Carige, i sindacati avvertono soci e commissari: «Niente tagli»

«Blackrock non garantisce la messa in sicurezza della banca»
Modiano, Innocenzi e Lener: «Non esistono motivi di allarme»

Gilda Ferrari / GENOVA

Contro Blackrock, il cui progetto «non garantisce la messa in sicurezza della banca, ma ha come unico obiettivo la valorizzazione della gestione dei patrimoni utile a incrementare il capitale di qualche soggetto». Contro i commissari, «diffidati dall'intraprendere iniziative in contrasto agli obblighi di legge» per quanto riguarda la riorganizzazione del gruppo. Contro il primo azionista Malacalza Investimenti e il suo «preoccupante silenzio» che - «a poco meno di un mese dalla scadenza del commissariamento» - non permette di conoscere «le reali intenzioni di tutti i soggetti in causa».

Su Carige il sindacato chiede l'intervento del governo. Con un comunicato congiunto, le segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uil-ca e Unisin alzano la voce in difesa dei lavoratori dell'istituto ligure e preparano il presidio organizzato a Genova per venerdì pomeriggio.

«Tutti i piani industriali di Carige si sono dimostrati in buco nell'acqua - attacca Fulvia Busetтини, segretario na-

zionale di Fisac Cgil, che venerdì sarà in piazza a Genova - non c'è stato alcun salvataggio e alcun rilancio, e gli unici a pagare sono stati i lavoratori. A febbraio i commissari ci hanno presentato un piano di 1.250 esuberanti e 200 assunzioni: questo - e nulla di più - è ciò che il sindacato intende affrontare con gli strumenti esistenti a disposizione (il fondo)». «Lunedì 6 maggio abbiamo un incontro con i commissari e in quella sede chiederemo informazioni su quanto sta accadendo, su quali sono i progetti e quali i numeri - dice Mauro Scarin, segretario nazionale di Fabi -. L'ultimo incontro lo abbiamo avuto a febbraio e da allora i commissari sono spartiti. Così come nulla si sa delle intenzioni dell'azionista Malacalza, che invece è determinante per le prospettive della banca. Ci auguriamo che questa volta l'aumento di capitale vada a buon fine. A dicembre tutti noi ci siamo meravigliati del comportamento dell'azionista, costato molto alla banca, con il commissariamento con la gente impaurita che ha cominciato a chiudere i conti».

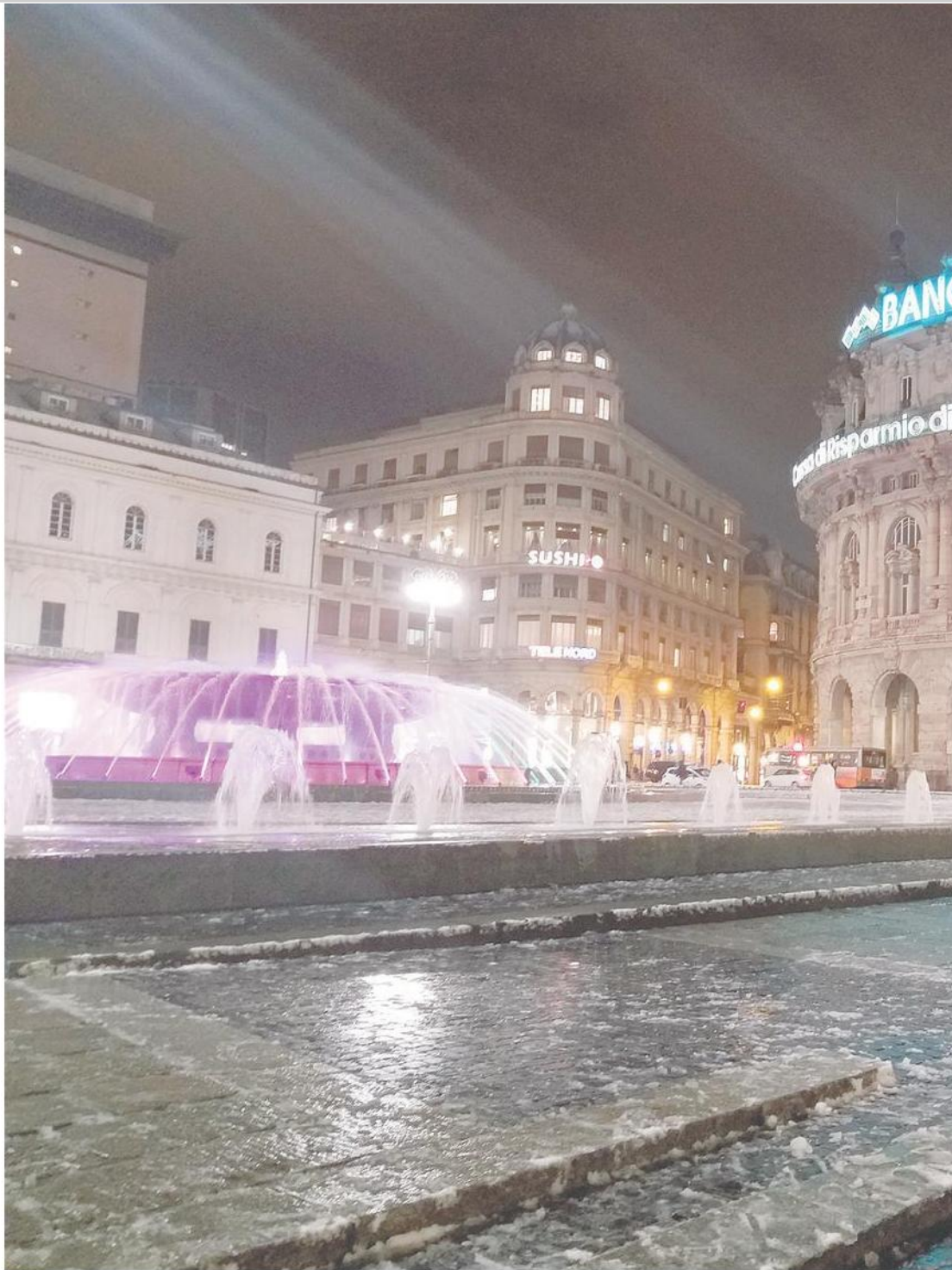
Sull'onda delle continue in-

discrezioni l'ingresso «del fondo Blackrock - scrivono le sigle dei bancari - non può essere considerata una buona notizia», se ci fossero «duemila esuberanti, lo smembramento della rete commerciale, la chiusura del 50% delle filiali». I numeri usciti fanno temere il peggio ai quattromila dipendenti del gruppo, che ieri i commissari hanno provato a tranquillizzare con una mail.

«Non è vero che siano in discussione progetti di trasformare Carige in una boutique finanziaria e/o di dimezzarne i dipendenti - hanno scritto in una lettera ai lavoratori, Fabio Innocenzi, Pietro Modiano e Raffaele Lener -. Il nostro lavoro nell'interesse della banca, dei dipendenti e del territorio sta proseguendo. Essendo entrati in negoziazione con soggetti terzi siamo stati costretti a interrompere per obblighi di riservatezza i nostri aggiornamenti sul tema. Oggi - hanno aggiunto - riteniamo necessario scrivervi per farvi sapere che le indiscrezioni di queste ultime ore sono del tutto infondate e in quanto tali inutilmente allarmistiche». —

© BY NC ND ALI. I DIRITTI RISERVATI





Il logo della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sul palazzo della Borsa, a Genova

630

milioni di euro
è l'aumento di capitale
previsto dai commissari
nel piano di febbraio

720

milioni di euro:
la ricapitalizzazione
che potrebbe essere
chiesta da Blackrock

1.250

gli esodi incentivati:
il piano dei commissari
prevede
anche 200 assunzioni

B.Carige: sindacati, serve intervento Governo

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201904301148071072>

B.Carige: sindacati, serve intervento Governo MILANO (MF-DJ)--"Esprimiamo sdegno e preoccupazione per le notizie riportate dalla stampa relative alla situazione del gruppo Banca Carige. A poco meno di un mese dalla scadenza del termine ultimo fissato dalla **Bce** per delineare e rendere effettiva una soluzione 'privata' allo stato di difficoltà in cui si trova l'azienda, nulla emerge circa le reali intenzioni di tutti i soggetti in causa, compreso un preoccupante silenzio da parte dell'attuale primo azionista della banca. stato passato il segno e, anche per evitare che si creino pericoli precedenti nella categoria, chiediamo con forza l'intervento del Governo e delle Istituzioni per la salvaguardia dei posti di lavoro e del benessere sociale". Lo dichiarano, in una nota, le segreterie nazionali di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, **Uilca** e Unisin insieme con i coordinamenti sindacali del gruppo. "Il paventato ingresso nel capitale del gruppo del fondo statunitense BlackRock, - prosegue la nota - a quanto sembra il solo soggetto ad essere rimasto interessato alle sorti della banca, non può essere considerata una buona notizia, se questo comporta - come sembra - esuberi di duemila lavoratori, lo smembramento della rete commerciale e le esternalizzazioni di un gran numero di attività. Se questa fosse la strategia aziendale comporterebbe un'inaccettabile macelleria sociale. Un numero così elevato di esuberi, la chiusura del 50% delle filiali, la cessione a terzi della gestione degli Npl e degli Utp, non garantirebbero affatto la messa in sicurezza e il rilancio dell'istituto ma evidenzerebbero una neanche troppo nascosta intenzione di accaparrarsi soltanto il buono rimasto". Un progetto di questo tipo, aggiungono i sindacati, mette a rischio il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori e trascura il ruolo della banca quale riferimento indispensabile per l'economia dei territori. Non è in nessun modo accettabile che il salvataggio del gruppo possa essere effettuato con l'ennesimo sacrificio delle lavoratrici e dei lavoratori. Le segreterie delle organizzazioni sindacali hanno infine smentito categoricamente le indiscrezioni di stampa circa la loro disponibilità a finanziare ammortizzatori sociali con la retribuzione dei dipendenti. glm (fine) MF-DJ NEWS 11:19 30 apr 2019

UILCA, avviso ai Commissari di Carige: il rilancio della Banca passa dall'accordo con le Organizzazioni Sindacali. Siamo stanchi di notizie giornalistiche allarmistiche ~ Agenparl

by Redazione Redazione

(AGENPARL) – Roma, 30 aprile 2019 – In un articolo apparso oggi sulla stampa nazionale si dice che Carige, targata Blackrock, sarà specializzata nell'asset management, valorizzerà la Banca

Cesare Ponti, ci saranno 1800/2000 esuberi, sarà prevista una riduzione media dello stipendio dei dipendenti del 20% concordata con i sindacati, il dimezzamento delle filiali e via di questo passo.

“Ribadisco ancora una volta – dichiara il Segretario Generale della Uilca Massimo Masi – che queste notizie sono frutto di interpretazioni giornalistiche o di sogni da parte del Fondo Americano”.

“Il Sindacato, la Uilca in particolare – evidenzia Masi – non ha concordato nulla con la controparte e ha già espresso la propria contrarietà a questa trasformazione di Carige in “boutique finanziaria”, al dimezzamento delle filiali, agli esuberi che nei numeri annunciati sarebbero di fatto licenziamenti nemmeno tanto mascherati.”

“Analogamente – continua Masi – non siamo assolutamente del parere di abbassare del 20% gli stipendi dei dipendenti. In quale film il giornalista ha visto questa scena?”

“Ho l'impressione – afferma Masi – che si confondano le giornate di solidarietà (già attuate in molte banche in crisi), peraltro mai richieste dai Commissari, con la riduzione dello stipendio”.

La Segreteria Nazionale Uilca reputa essenziali gli appuntamenti del 6 maggio e del 10 maggio p.v..

Il 6 Maggio le Segreterie Nazionali e le Segreterie dei Coordinamenti Aziendali incontreranno i Commissari per avere le necessarie informazioni sullo stato dell'arte.

Mentre il 10 maggio la Uilca Nazionale e la Uil della Liguria organizzeranno un convegno a Genova dal titolo “Liguria porta d'Europa, ruolo chiave di Carige” a cui parteciperanno: il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente della Regione Giovanni Toti, l'economista Marcello Minenna, il commissario di Carige Fabio Innocenzi, il presidente di Confindustria della Liguria Giovanni Mondini, il professore dell'Università degli studi di Genova Giovanni Battista Pittaluga, il giornalista Fabrizio Massaro, oltre naturalmente al Segretario Generale della Uil Carmelo Barbagallo. I lavori saranno coordinati da Andrea Cabrini di Class CNBC.

Da quel convegno emergeranno proposte e idee per il rilancio della banca, per la salvaguardia dell'occupazione, per ridare lustro e aiuto alle famiglie e alle imprese da parte di Carige.